

**circolare di aggiornamento fiscale e societario**

riservato alle aziende clienti

*Dott. Stefano Corti*  
· dottore commercialista  
· revisore contabile

*Dott. Sandro Di Vincenzo*  
· dottore commercialista  
· revisore contabile

*Dott. Simone Sabia*  
· dottore commercialista  
· revisore contabile

Circolare n. 1/2016 del 26/01/2016

**Comunicazione annuale dati Iva**

Ricordiamo ai Sigg.ri Clienti che **entro il 29 febbraio 2016** (il 28 scadenza originaria cade di domenica), i soggetti titolari di partita Iva (società di capitali, società di persone e persone fisiche) dovranno presentare, in via telematica, la comunicazione annuale dati Iva per l'anno 2015.

Nel modello devono essere semplicemente riportati i dati delle liquidazioni periodiche senza tener conto delle rettifiche o conguagli di fine anno (es. pro-rata) e delle compensazioni effettuate, del riporto del credito Iva dell'anno precedente e dei rimborsi infrannuali e annuali richiesti. Quindi tale comunicazione costituirà una mera indicazione delle operazioni attive e passive eseguite nell'anno e della relativa Iva esigibile o detratta.

**Soggetti esclusi**

Sono comunque esclusi dall'obbligo in oggetto:

- i contribuenti esonerati dalla presentazione della dichiarazione IVA relativa all'anno 2015, ossia:
  - i contribuenti che, per l'anno 2015, hanno registrato esclusivamente operazioni esenti, nonché coloro che, essendosi avvalsi della dispensa dagli adempimenti, hanno effettuato soltanto operazioni esenti;
  - i produttori agricoli esonerati dagli adempimenti IVA (produttori agricoli che, nell'anno solare precedente, hanno realizzato un volume d'affari non superiore a 7.000,00 euro, costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti agricoli);
  - gli esercenti attività di giochi e intrattenimento, esonerati dagli adempimenti, salvo che abbiano optato per l'applicazione dell'IVA nei modi ordinari;
  - le imprese individuali che hanno dato in affitto l'unica azienda e non hanno esercitato altra attività rilevante agli effetti dell'IVA nel 2015;
  - i soggetti passivi d'imposta, residenti in altri Stati membri dell'Unione europea, identificati in Italia mediante il rappresentante c.d. "leggero", qualora abbiano effettuato, nel 2015, solo operazioni non imponibili, esenti, non soggette o comunque senza obbligo di pagamento dell'imposta;
  - le associazioni sportive dilettantistiche, le associazioni senza fini di lucro e le associazioni *pro loco*, che si avvalgono del regime di esonero dagli adempimenti IVA per tutti i proventi conseguiti nell'esercizio di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali, ai sensi della L. 398/91;
  - i soggetti domiciliati o residenti fuori dall'Unione europea, non identificati in ambito comunitario, che si sono identificati ai fini IVA in Italia per l'assolvimento degli adempimenti relativi ai

Viale Milton n. 27  
50129 Firenze  
tel. 055/576732 – 572121  
fax 055/572474  
C.F. – P.I. 04936680489

[cortiassociati@cortiassociati.it](mailto:cortiassociati@cortiassociati.it)  
[stefanocorti@cortiassociati.it](mailto:stefanocorti@cortiassociati.it)  
[s.divincenzo@cortiassociati.it](mailto:s.divincenzo@cortiassociati.it)  
[simonesabia@cortiassociati.it](mailto:simonesabia@cortiassociati.it)

Partner Auditcentro S.r.l.  
società di revisione

riservato alle aziende clienti

servizi resi tramite mezzi elettronici a committenti non soggetti passivi d'imposta domiciliati o residenti in Italia o in un altro Stato membro;

- i contribuenti che presentano la dichiarazione IVA per il 2015 entro il mese di febbraio 2016, indipendentemente dalla posizione (creditoria o debitoria) emergente dalla dichiarazione stessa;
- le persone fisiche che hanno realizzato, nel 2015, un volume d'affari uguale o inferiore a 25.000,00 euro, ancorché tenute a presentare la dichiarazione IVA annuale;
- le persone fisiche che, per il 2015, si sono avvalse del regime dei "contribuenti minimi";
- i soggetti sottoposti a procedure concorsuali;
- gli organi e le amministrazioni dello Stato, i Comuni, i consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demani collettivi, le comunità montane, le Province e le Regioni, gli enti pubblici che svolgono funzioni statali, previdenziali, assistenziali e sanitarie, comprese le Aziende sanitarie locali.
- gli enti privati di previdenza obbligatoria che svolgono attività previdenziali e assistenziali

#### Modalità e termini di presentazione

La comunicazione deve essere presentata annualmente entro la fine di febbraio, utilizzando il prescritto modello ([www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) oppure [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)). La presentazione potrà avvenire esclusivamente in via telematica (tramite Entratel o Internet o tramite un intermediario abilitato).

Di seguito indichiamo sinteticamente le modalità di compilazione del modello. Per maggiori dettagli Vi rimandiamo alle relative istruzioni.

#### **Sezione I - DATI GENERALI:**

Il riquadro "contribuente" non presenta alcuna difficoltà di compilazione. Il riquadro "dichiarante" deve essere compilato quando il soggetto che sottoscrive la comunicazione non corrisponde al contribuente (es. rappresentante legale di società – codice carica 1).

Nell'ipotesi in cui il dichiarante sia una società che presenta la dichiarazione per conto di un altro contribuente, occorre completare anche l'apposito campo (secondo rigo), e indicando il codice carica corrispondente al rapporto che intercorre tra la società dichiarante e il contribuente (codice di carica 9).

#### **Sezione II – DATI RELATIVI ALLE OPERAZIONI EFFETTUATE**

Il contribuente deve riportare l'indicazione complessiva delle risultanze delle liquidazioni periodiche per determinare l'Iva a debito o a credito; gli importi devono essere arrotondati per eccesso all'unità di euro.

##### Operazioni attive (rigo CD1)

Campo 1: indicare l'ammontare complessivo, al netto dell'Iva, delle operazioni attive (cessioni beni e prestazioni di servizi) imponibili, non imponibili, esenti, all'interno, intracomunitarie ed esportazioni effettuate nel periodo di riferimento, rilevanti agli effetti dell'IVA, annotate nel registro delle fatture emesse o in quello dei corrispettivi o comunque soggette a registrazione;

Campo 2: indicare le operazioni non imponibili già incluse nel campo 1:

- esportazioni e altre operazioni non imponibili (escluse le operazioni intracomunitarie), incluse quelle nei confronti di operatori residenti nella Repubblica di San Marino e Città del Vaticano;
- operazioni non imponibili nei confronti di esportatori abituali (dichiarazioni di intento);
- altre operazioni non imponibili che non concorrono alla formazione del plafond, tra cui, ad esempio, la parte non imponibile dei corrispettivi relativi ad operazioni rientranti nel regime del margine (DL 41/1995);

Campo 3: indicare le operazioni esenti già comprese nel campo 1;

Campo 4: indicare le operazioni di cessioni intracomunitarie di beni non imponibili già incluse nel campo 1. Non devono essere indicati nel presente campo i corrispettivi delle prestazioni di servizi intracomunitari, nonché, ovviamente, gli acquisti intracomunitari, sebbene annotati nel registro delle fatture emesse.

Campo 5: indicare le cessioni di beni strumentali già comprese nei campi precedenti.

#### Operazioni passive (rigo CD2)

Campo 1: indicare l'ammontare complessivo, al netto dell'Iva, degli acquisti interni, intracomunitari e importazioni, rilevanti ai fini Iva, nonché degli acquisti ad esigibilità differita, relativi a beni e servizi, risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali di importazione annotate o soggette a registrazione nell'anno di riferimento sul registro degli acquisti.

Campo 2: indicare gli acquisti non imponibili già compresi nel campo 1, ivi compresi gli acquisti con utilizzo del plafond (esclusi gli acquisti intracomunitari). In questo campo non devono essere ricompresi gli acquisti intracomunitari non imponibili, da ricomprendere nel successivo campo 4.

Campo 3: indicare gli acquisti esenti e le importazioni non soggette all'imposta (art. 68, esclusa lett. a) già comprese nel campo 1. Nel presente campo, non deve essere compreso l'ammontare degli acquisti intracomunitari esenti, da ricomprendere nel successivo campo 4.

Campo 4: indicare gli acquisti intracomunitari di beni già inclusi nel campo 1, siano essi imponibili o non imponibili. Non deve essere indicato nel presente campo l'ammontare degli acquisti di servizi intracomunitari.

Campo 5: indicare gli acquisti di beni strumentali già compresi nei campi precedenti. Si tratta dei beni ammortizzabili, materiali o immateriali, di cui agli articoli 102 e 103 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, compresi i beni di costo non superiore a 516,46 euro e compreso il prezzo di riscatto per i beni già acquisiti in leasing (ad esempio macchinari, attrezzature, impianti, ecc.) e dei beni strumentali non ammortizzabili, computando l'importo dei canoni relativi ai beni strumentali, acquisiti con contratti di leasing, usufrutto, locazione o ad altro titolo oneroso e il corrispettivo relativo all'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili (ad esempio terreni).

#### Importazioni di oro industriale e argento puro (rigo CD3)

Nel campo 1 e 2 devono essere rispettivamente indicati l'imponibile e l'imposta relativi all'importazione di oro industriale e argento puro,

nonché di rottami e materiali di recupero. L'acquisto di oro da investimento deve invece essere inserito nel precedente rigo CD2.

### **Sezione III - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA**

Nella compilazione dei rigi CD4, CD5 e CD6 non si deve tener conto delle compensazioni Iva effettuate nell'anno, del riporto del credito dell'anno precedente e dei crediti infrannuali e annuali richiesti a rimborso.

Si ricorda inoltre che nel rigo CD4 (IVA esigibile) deve essere ricompresa l'Iva relativa alle autofatture emesse ai sensi dell'art.17, DPR 633/72.

#### Casi particolari

Si ricorda che i contribuenti con contabilità separata devono predisporre un unico modello che comprenda tutte le attività esercitate.

In caso di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, trasformazioni) la società incorporante o beneficiaria deve presentare due distinte comunicazioni: la prima per le operazioni svolte nell'anno dalla incorporata o beneficiaria, la seconda per le operazioni svolte dalla incorporata, scissa o trasformata nella frazione di anno fino al periodo cui si riferisce l'ultima liquidazione Iva.

Cordiali saluti  
(Corti & Associati)